

# LA SPEZIA



## «La Spezia realtà sociale articolata ma ci sono indicazioni positive»

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle periferie ha visitato la città: «Qui calano i reati»

Doris Fresco / LASPEZIA

**S**ono 3.799 i reati registrati nel 2025, in calo del 7% rispetto al 2024 e del 9% rispetto al 2023, mentre la percezione di insicurezza è ferma al 13,6% contro il 21,9% nazionale. Sono i numeri che restituiscono il quadro emerso dalla visita della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle periferie ieri alla Spezia: dati che descrivono «condizioni complessivamente positive», pur all'interno di «una realtà sociale articolata».

La missione spezzina è la 35esima visita sul territorio. Alla Spezia erano presenti il presidente Alessandro Battilocchio (Forza Italia) e Andrea De Maria (Partito democratico), membro della Commissione: «Non ci limitiamo alle audizioni alla Camera, ma veniamo fisicamente nei luoghi», è stato spiegato durante il punto stampa.

La giornata ieri è iniziata di prima mattina, con visite agli istituti scolastici Einaudi Chiodo e Casini, seguite da incontri istituzionali, per poi concludersi nel pomeriggio con sopralluoghi nei quartieri. «Abbiamo già visitato tutte le città metropolitane e molte realtà di provincia: La Spezia rappresenta un tassello importante di questo lavoro nazionale». Durante la giornata, i commissari hanno incontrato il sindaco, il prefetto, il questore e i rappresentanti delle forze dell'ordine, raccogliendo dati e testimonianze: «Ci ha colpito molto la sinergia istituzionale presente in questa città. C'è collaborazione tra tutti i livelli e questo rappresenta un modello».

Tra gli elementi evidenziati, che rendono la città una realtà variegata, anche la compo-



La Commissione ha effettuato un sopralluogo anche in piazza Brin

zione della popolazione: più di 22mila stranieri regolari, con comunità numerose provenienti da Bangladesh, Albania, Marocco, Cina, Ucraina, Egitto e Tunisia: «Siamo di

fronte a una realtà sociale complessa ma equilibrata», hanno sottolineato i commissari.

Sul fronte sicurezza, oltre al calo generale dei reati, sono state registrate diminuzioni si-

gnificative: «Le violenze sessuali sono in calo del 36%, le percosse del 12%, le minacce del 6%». In aumento, invece, «i furti del 29% e le rapine di poco più del 4%». Un quadro che, nel complesso, viene letto come positivo anche in relazione alla percezione dei cittadini.

La Commissione ha posto l'attenzione sul tema delle periferie, oggi interpretato in senso più ampio: «Non esiste più solo una periferia geografica - è stato spiegato -. Esistono periferie sociali che possono trovarsi anche nei centri storici. Noi analizziamo vulnerabilità e disagio in tutte le loro forme».

Un altro tema centrale è stato quello dell'emergenza abitativa: circa duemila domande registrate nel 2023, con il 27% dei richiedenti in condizioni di povertà assoluta.

Ampio spazio anche ai progetti di rigenerazione urbana e agli investimenti legati al Pnrr. «Abbiamo riscontrato interventi significativi, anche

sul patrimonio scolastico, che però necessita di ulteriori miglioramenti», è stato spiegato da Battilocchio.

Il sindaco i Peracchini, accompagnando i commissari nel giro tra i quartieri, ha commentato ribadendo il lavoro svolto negli ultimi anni: «È il frutto di anni di lavoro e di una visione. Non è facile, ma abbiamo costruito un sistema che permette interventi immediati».

Soddisfazione per aver trovato nelle parole di commissari la descrizione di una realtà non perfetta, ma positiva: «Chi gira l'Italia si rende conto della differenza rispetto ad altre città. Questo non vuol dire che non ci siano problemi, ma noi li affrontiamo ogni giorno». Oltre alla sinergia tra tutti gli enti, sul tema sicurezza, il primo cittadino ha sottolineato anche gli strumenti messi in campo: «Abbiamo 250 telecamere, oltre 600 occhi sulla città, abbiamo raddoppiato la polizia locale e lavoriamo in sinergia con tutte le forze dell'ordine. Siamo tra i primi in Italia per denunce contro gli spacciatori. Il nostro obiettivo è tutelare soprattutto i giovani».

La Commissione ha evidenziato alcune criticità diffuse a livello nazionale, come il tema dello spaccio di droga e della povertà educativa, riconosciuto come prioritario, come dimostrato dalla presenza dell'Impresa sociale «Con i bambini» durante tutta la giornata di visite in città.

«Il nostro lavoro è duplice - ha concluso De Maria -. Individuare i problemi e proporre soluzioni a livello nazionale, ma anche valorizzare le buone pratiche. Qui abbiamo trovato esempi che meritano di essere raccontati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Confronto al «Chiodo» «Trovata risposta forte»

«Tutti hanno reagito alla tragedia di Aba»

LASPEZIA

**T**appa significativa della visita della Commissione parlamentare è stata quella all'Einaudi-Chiodo, al centro della tragedia che ha colpito la comunità spezzina. La morte di Aba è avvenuta due mesi fa e il trauma è ancora vivo.

«Abbiamo trovato una risposta molto forte - hanno dichiarato Battilocchio e De Maria -. Docenti, studenti e istituzioni hanno reagito con grande professionalità e umanità a un dolore che è ancora percepibile».

L'incontro con la dirigente e gli insegnanti ha evidenziato il ruolo centrale della scuola come presidio sociale: «Le scuole

sono punto di riferimento per contrastare le fragilità dei territori», è stato sottolineato.

Fondamentale il ruolo del terzo settore, in un contesto, come quello scolastico, che avrebbe bisogno di risorse in più. Per questo ieri erano presenti referenti dell'Impresa sociale «Con i bambini», che alla Spezia finanzia numerosi progetti: «Quello che è successo - ha commentato Laura Galesi, di «Con i bambini» - poteva rappresentare un caso di strumentalizzazione politica. Oggi qui avete due rappresentanti della commissione, di due partiti diversi, che lavorano in maniera costruttiva».

D.F.

## Incontro alla Camera per presentare «Uniti per Paolo»

ROMA

**È** intervenuto anche Ki-  
ro Attia, cugino di  
Aba, il giovane ucciso  
all'Istituto «Chiodo»,  
all'incontro «Uniti per Paolo»,  
che si è svolto mercoledì scorso  
nella Sala Tatarella della Camera  
dei Deputati.

L'evento, promosso dalla Fondazione nata a sostegno di Paolo Sarullo, ha avuto l'obiettivo di far conoscere la storia del ragazzo, vittima di un'aggressione e oggi in cura al Polo riabilitativo «Don Gnocchi» della Spezia, oltre a presentare le iniziative in programma nei prossimi mesi.

Alla giornata hanno partecipato rappresentanti istituzionali di rilievo, tra cui il sottosegretario all'Istruzione Paola Frassinetti e numerosi parlamentari, a testimonianza dell'attenzione verso una vicenda che ha profondamente colpito il territorio spezzino.

Particolarmente toccanti anche le parole della madre e della sorella di Paolo, Rossella Lamarra, presidente della Fondazione, che hanno ribadito l'impegno a trasformare il dolore in un percorso di solidarietà e sostegno concreto.

L'incontro ha rappresentato un momento di riflessione collettiva, unendo testimonianze e istituzioni con l'obiettivo di rafforzare l'attenzione su temi come la sicurezza, la prevenzione e la tutela dei più giovani.

«Serve un cambio di rotta - ha detto Attia nel suo intervento -. Serve più prevenzione, più educazione, più presenza dello Stato nelle scuole e nei territori. Serve responsabilizzare tutti: istituzioni, famiglie, insegnanti. Serve anche una maggiore cultura del rispetto delle regole e della legalità. Episodi come questo non possono e non devono essere accet-  
tati».

D.F.

## Un laboratorio di musica per dialogare con gli studenti

Ai parlamentari presentato il progetto «Futuro Aperto»

LASPEZIA

**I**l progetto «Futuro Aperto» ha accolto ieri la delegazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle periferie, in visita istituzionale sul territorio, offrendo uno spaccato concreto delle attività educative rivolte ai giovani. La tappa principale si è svolta all'istituto Alberghiero Casini, dove i commissari hanno potuto as-

sistere da vicino a «RitmAzione», laboratorio di musica rap che utilizza linguaggi contemporanei per favorire espressione, ascolto e consapevolezza tra gli studenti. Un'esperienza che ha mostrato come la musica possa diventare uno strumento educativo capace di intercettare il disagio e trasformarlo in creatività.

«Futuro Aperto», progetto attivo dal 2022 tra Spezia e

Lunigiana, selezionato da «Con i Bambini» e cofinanziato da Fondazione Carispezia, in quattro anni ha coinvolto 25 scuole, raggiungendo oltre quattromila ragazzi tra i 12 e i 17 anni e realizzando più di 250 attività grazie a una rete di 22 partner.

La visita si inserisce in un momento particolarmente delicato per la città, ancora segnata dalla scomparsa di Abanoub Youssef. Al centro della



La musica per intercettare il disagio e trasformarlo in creatività

visita di ieri «RitmAzione», il laboratorio condotto da Danilo Othavio Manganelli, che attraverso il rap permette ai ragazzi di raccontarsi. Un per-

corso già sperimentato in diversi contesti, dalla comunità educativa «La Casa sulla Roccia» alle scuole del territorio, fino ai percorsi con la neu-

ropsichiatria infantile. Ad accompagnare la visita istituzionale anche Silvia Arrighi, dirigente scolastica dell'istituto: «Questa attenzione da parte di una commissione parlamentare ci fa piacere. Quello che è avvenuto all'istituto Chiodo ha avuto un impatto molto forte anche sulla nostra scuola, perché i ragazzi conoscevano la vittima, ma in generale vediamo molta fragilità in questo periodo storico. Noi come insegnanti e come scuola cerchiamo di intercettare i loro malesseri e bisogni, però bisogno di supporto e progetti come questi sono i benvenuti perché ci danno una mano a offrire qualche opportunità diversa da quella che possiamo fare quotidianamente».

D.F.